

“PROGETTARE UN TESTO SCRITTO”

Scuola: G. Rodari - Modena

Classe 4° C

Insegnanti: Lucia Davoli – Daniela Lenzini

Obiettivi generali:

- Pianificare, produrre e revisionare un testo narrativo

Descrizione dell'attività

- Il percorso è iniziato dall'incontro con l'artista Antonio Catalano alla biblioteca Delfini.
- Il giorno dopo a tre bambine straniere è stato chiesto di raccontare l'esperienza ad un'insegnante che non era presente all'uscita.
- Abbiamo diviso la classe in gruppi e per individuare le sequenze dell'esperienza abbiamo guardato le foto scattate alla Delfini.
- I bambini di ogni gruppo hanno scelto le sequenze per loro significative e scritto i relativi titoli.
- Abbiamo confrontato il lavoro dei gruppi e scelto collettivamente titolo e sottotitoli per ogni sequenza.
- Nei gruppi i bambini hanno poi raccontato oralmente l'esperienza seguendo tutti i punti individuati.
- Ogni bambino ha scritto individualmente il testo seguendo la scaletta costruita alla lavagna.
- Revisione collettiva di alcuni testi per verificare la corrispondenza con la scaletta.
- Selezione da parte dell'insegnante di alcuni passaggi sintatticamente scorretti e correzione degli stessi a piccolo gruppo.
- Correzione ortografica individuale di parole scorrette estrapolate dai testi individuali.
- Lo stesso percorso è stato riproposto dopo la visione del film d'animazione “The snowman” sia in italiano che in inglese.

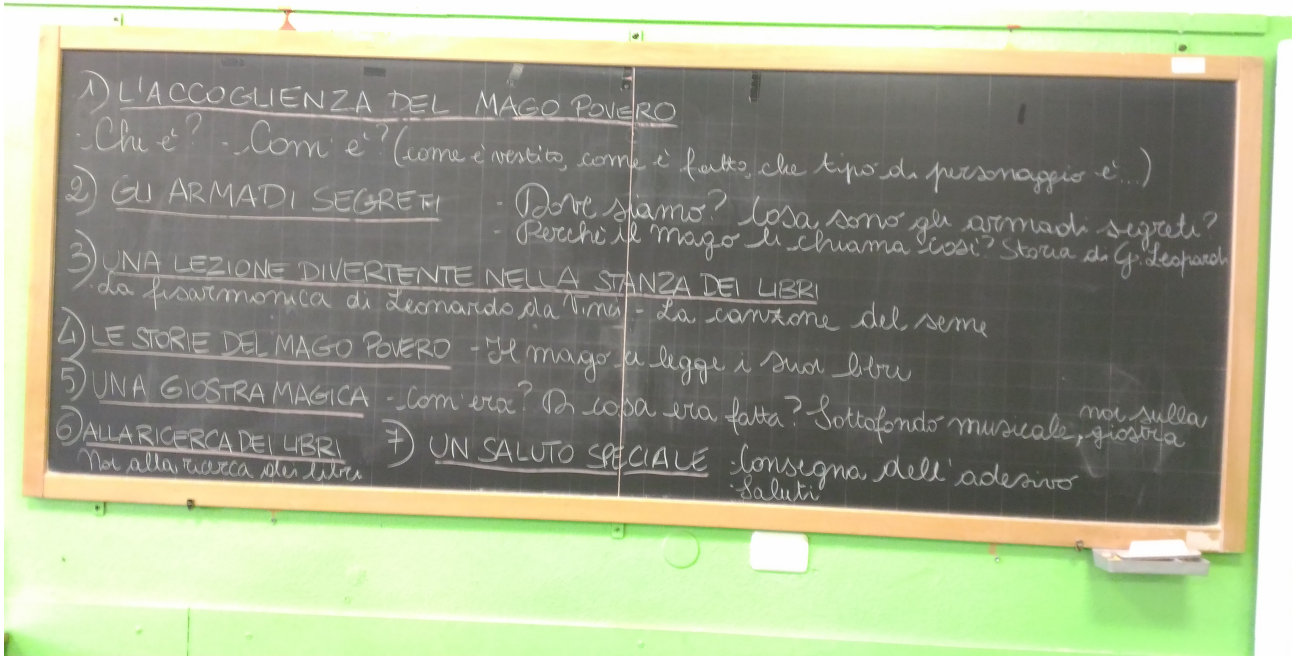
Riflessione sull'esperienza

Durante il corso le produzioni scritte e orali delle tre apprendenti bilingui sono stati trascritti e analizzati utilizzando i descrittori per l'osservazione dell'interlingua. Le insegnanti partecipanti al corso hanno confrontato i diversi livelli di competenza comunicativa scritta/orale. Abbiamo riflettuto sul fatto che spesso la competenza orale non corrisponde ad una equivalente competenza scritta. Per un intervento efficace questa analisi è molto utile perché consente di individuare esercizi e percorsi adeguati al livello di ogni singolo studente che gli permettono di migliorare la sua competenza linguistica.

ALLEGATI







Trascrizione delle produzioni di tre bambine straniere

Natly

Testo scritto

Seguendo la scaletta costruita insieme, racconta l'uscita alla biblioteca Delfini

Il Magopovero ci ha accolti vicino alla porta della biblioteca Delfini.

indossava un cappello nero, una giacca marrone, e de jens blu, e degli occhiali.

E poi ci ha portati dove c'erano gli armadi segreti di G. leopardi dove non si potevano leggere nessuno.

Poi ci ha portato nella stanza dei ragazzi poi ha chiamato Gianluca ha mimore Leonardo davinci quando a costruito la fisarmonica.

poi alcuni gruppi sono saliti sulla giostra e alcuni prendevano dei libri

poi quando gialtri sono arivati sono gli altri andati sulla GIOSTRA.

poi tutti noi abbiamo fatto una foto e poi antonio ci ha dato un adesivo.

Testo orale

Ieri siamo andati ehm alla biblioteca delfini.... E (uno) ci ha spiegatooo un segreto ehm diiiii giacomoooo leopardi... e poi ci ha fatto vedere un armadio che non si poteva aprire che lì c'erano libri con segreti che ... quindi non ce li facevano leggere.. e poi siamo andatiiii nella parte dei ragazzi dove si può leggere e ha chiamato il nostro compagno di classe gianluca e ha fatto ehm fare una cosa e lui gli ha fatto suonare il violino e poi ci ha raccontato delle storie un po' strane e dopo un po' ci ha fatto scegliere dei libri che volevamo... e li abbiamo presi poi alcuni gruppi andavano sulla giostra e alcuni restavano dentro a scegliere dei libri ... e quando uno li sceglieva eee ehm si andavaaa ... alla giostra ... e poi... quando siamo andati sulla giostra (i maestri) giravano giravano e poi ci siamo divertiti ehm eee così

Analisi delle produzioni

Chelsea

Testo scritto

Seguendo la scaletta costruita insieme, racconta l'uscita alla biblioteca Delfini

Una gita bellissima

Siamo entrati nella biblioteca e un simpaticissimo signore che si chiama Antonio Catalano, ma si fa chiamare anche il Magopovero ci ha accolto.

Indossava: un cappello nero, una giacca di lana marrone, Jeans neri, scarpe grigi e marroni e una barba lunga grigia e bianca e dei occhiali neri.

Dopo siamo andati in una parte della biblioteca dove il magopovero li chiamava gli armadi segreti erano: i colori degli sportelli sono di un marrone abbastanza scuro e poi sono tutti chiusi a chiave, ma perché li chiama così?

Ecco la storia: Giacomo leopardi leggeva tantissimi libri anche suo figlio leggeva un sacco di libri ma Giacomo L. aveva una stanza dove c'erano degli scaffali chiusi dove teneva tutti i suoi libri più importanti ma suo figlio era costretto leggere i libri che sceglievo suo padre perché suo padre non voleva che il figli sbirciasse nei libri segreti quindi siamo andati in una stanza dove c'erano tanti libri i mio compagno di classe Gianluca insieme al magopovero avevano interpretato Giacomo dove creava la fisarmonica tutte le sue canzoni per esempio la canzone del seme. Il Magopovero aveva una sua libreria fatta di cartoni dove teneva i suoi libri tipo: la sua storia infinita ... e tutti libri che ha costruito lui.

Poi ci siamo divisi in due gruppi un gruppo sceglieva dei libri e li prendeva in prestito con la loro tessera mentre l'altro gruppo andava sulla giostra

la giostra era molto bella e mi sono stupita della bellezza della giostra, ma la giostra non è come tutte le altre perché quella lì era fatta con gli oggetti riciclati. Dopo abbiamo fatto il cambio e sono andata a scegliere il libro da leggere ma io ci ho messo molto tempo per decidere perché i libri erano tutti belli.

Infine abbiamo fatto una foto tutti insieme e il magopovero ci ha dato un adesivo con un cuore.

Testo orale

Allora ... praticamente ehm siamo usciti dalla scuola e siamo andati nella fermata ... abbiamo aspettato l'autobus ... siamo andati ehm nella biblioteca delfini.. poi le maestre ah e poi dopo c'era anche diciamo un maestro che ci aveva guidato nella biblioteca ... e poi dopo ... praticamente ci hanno fatto sedere e poi dopoooo ehm c'era tipo un armadio dove c'era scritto (la biblioteca) del mago... del mago povero eeee c'erano un sacco diiii tipo libri di non so di cartone di legno e varie cose e c'aveva letto la storia infinita eeee allora praticamente aveva tirato fuori il libro della storia infinita eee faceva troppo ridere perché praticamente diceva... è buio ... e poi girava un'altra pagina ... è ancora più buio così e faceva sempre ridere ... ehm poiii c'era anche un libro orologio infatti è abbastanza strano che ehm eee un cerchio di cartone che ehm praticamente c'è ehm praticamente devi girarlo dentro ci sono delle parole scritte tutte al contrario e mentre lo giri riesci a capire eee ehm (puoi) cominciare a leggere poi dopo ci siamo divisi in gruppi eee abbiamo e abbiamo praticamente una sta nella giostra e l'altra può scegliere i libri che vuole io sono stata nella parte della giostra dove era bellissimo perché praticamente un po' di tipo un circo no dove c'è il maestro che ci aveva guidato tipo alla biblioteca dove stava suonando ehm eeee poi girava laaaa ehm la giostra eeehm praticamente le giostre erano bellissime perché praticamente erano fatte di legno o tipo c'era una sedia con ehm tipo non so un casco ed era molto strano poi c'era anche una macchina perché praticamente le giostre la giostra che era là era fatta con Materiali tipo cartone varie cose siamo tornati a scuola e basta